

N.

5150

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO:

• VENTO D'AFRICA •

METRAGGIO { dichiarato
accertato 2572

MARCA MAYOR FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Giovanni Grassi - Franca Maj - Gino Laurini
Regia di: Anton Giulio Majano

Nell'anniversario della morte del suo capitano, un vecchio maresciallo delle truppe coloniali ha la dolorosa sorpresa di constatare che la figlia dell'ufficiale abbia dimenticato questo triste anniversario ed abbia passato la giornata in compagnia di fatali giovanotti. Ma l'indomani Klara va dal vecchio a chiedergli perdono e a riconfermargli che il momento di smarrimento è passato e che il ricordo della terra lontana è sempre nel suo cuore.

Ma un più triste avvenimento attende il vecchio sottufficiale: a Negadiscio numerosi italiani sono stati massacrati e fra le vittime sono anche sua figlia - su che egli aveva sposato alla vigilia della nonna non approvando il matrimonio - e suo marito; resta invece il nipote.

Ma fra Salvatore ed il vecchio nonno non c'è intesa; il ragazzo con il suo ostinato atteggiamento di balitudine rimprovera il vecchio per quel gesto di coacintaggine che è stata la causa scottante della tragedia nella quale ambedue ora si dibattono, né le premure del vecchio riescono a smoverlo.

Salvatore viene ospitato in un convento ma non trova comprensione fra i compagni coi quali non armonizza; il ragazzo qui tutto il mondo che

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 Settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2a condizione che siano totalmente eliminate le scene delle donne nude che si bagnano nel fiume.

Roma, li

4 APR. 1949
(Dr. G. de Lorenz)

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro

la circonda è divenuta insopportabile monica, natura ed effetto un progetto di fuga dal convitto. Così raggiunge a Napoli un piroscafo in partenza per l'Africa, ma è scoperta. Allora si butta al mare, ma è ripresa. E il gesto gli sarà fatale; una violenta polmonite lo assale e l'infermeria del collegio, al quale, è stato riportato lo accoglie.

La crisi è vicina; il vecchio, maresciallo che ormai vive soltanto per trovare un sorriso sul viso del ragazzo, ricerca per il piccolo ammalato qualcosa degli anni lontani, qualcosa delle indimenticabili terre africane. Il ragazzo ride nella parola ansiosa del nonno il murmure suono del vento d'Africa, sente ammirabilmente nel cuore un profondo bisogno di comprensione e di affetto, spiana il volto già chiuso e sofferente ad un sorriso. La crisi è superata. E superata è pure la crisi morale; e Salvatore potrà tornare in classe fra i compagni ansioso di una nuova vita certa di godere un profondo affetto.



DIREZIONE
PER IL CINEMA